

## LA VILLA MARITTIMA ROMANA DI MINORI (I SEC. D.C.)



La splendida Villa marittima, situata nella piccola insenatura di Minori, fu costruita all'epoca di Tiberio (14-37 d.C.) della dinastia Giulio-Claudia, forse da un appartenente alla corte imperiale.

La villa, costruita direttamente sul mare, era certamente dotata di un approdo in comunicazione con altre ville della zona e con la costa del golfo di Napoli.

Essa si è conservata integra nelle strutture architettoniche, purtroppo solo al piano terra, in quanto le alluvioni nei secoli successivi trasportando detriti e lapilli depositati nei monti circostanti, l'hanno seppellita.

Scoperta casualmente nel 1932 – ma in realtà già nel secolo precedente alcuni ambienti della Villa erano conosciuti come “Terme Romane” – fu scavata a partire dal 1934. Sepolta di nuovo dalla disastrosa alluvione del 1954, fu riscavata completamente, tranne naturalmente nella parte est del *perystilium* che è coperta da un edificio di abitazioni civili.

La Villa consta di un ampio giardino (*viridarium*) con vasca centrale, circondato da un triportico



su robusti pilastri in mattoni (*opus incertum*). L'ambiente più prestigioso era certamente il *triclinium* con il ninfeo: vasta sala da pranzo, che anziché tre letti triclinari ne presenta due a terrapieno, non coevi al primo impianto della Villa, ma giunti qualche secolo dopo.

Gli stucchi della volta, gli affreschi murali e soprattutto i magnifici mosaici del pavimento (III sec. d.C.) - raffiguranti esseri marini cavalcati da Nereidi e una scena di caccia – sono molto



deteriorati dall'eccessiva umidità. Le acque del torrente Reginna Minor confluivano al ninfeo, per poi defluire alla piscina del *viridarium*. Le terme venivano alimentate mediante condotti in piombo, i cui resti sono attualmente visibili lungo una parete del portico.

A ovest del *triclinium* vi sono alcuni ambienti di cui il più interessante è quello coperto da volta a vela (uno dei più antichi esempi di questa tipologia), mentre tutti gli altri ambienti, compreso il triportico, hanno volta a botte.

Le pareti degli ambienti interni sono affrescate da eleganti motivi decorativi raffiguranti cigni, maschere, strumenti musicali vari, secondo lo schema delle case di Pompei ma con decorazioni più semplici. A est vi è la parte termale: *tepidarium calidarium praefurnium* e un altro ambiente, forse l'*apodyterium*. Due scale quasi simmetriche, di cui una intatta coperta con volta a botte rampante, che ha importanza notevole per l'ingegnosità formale: gli scalini hanno le alzate e le pedate gradualmente variate per accentuare il senso prospettico. Le scale portavano al piano superiore, dove restano poche tracce di mosaici pavimentali e una vasca termale.

La maggior parte dei materiali conservati nell'*antiquarium* non proviene dagli scavi della Villa, ma da rinvenimenti subacquei, come dimostrano le incrostazioni di conchiglie sulle anfore, che sono vari tipi ed epoche, dalle più antiche (IV sec. a.C.) alle più recenti (ultimi secoli dell'Impero).

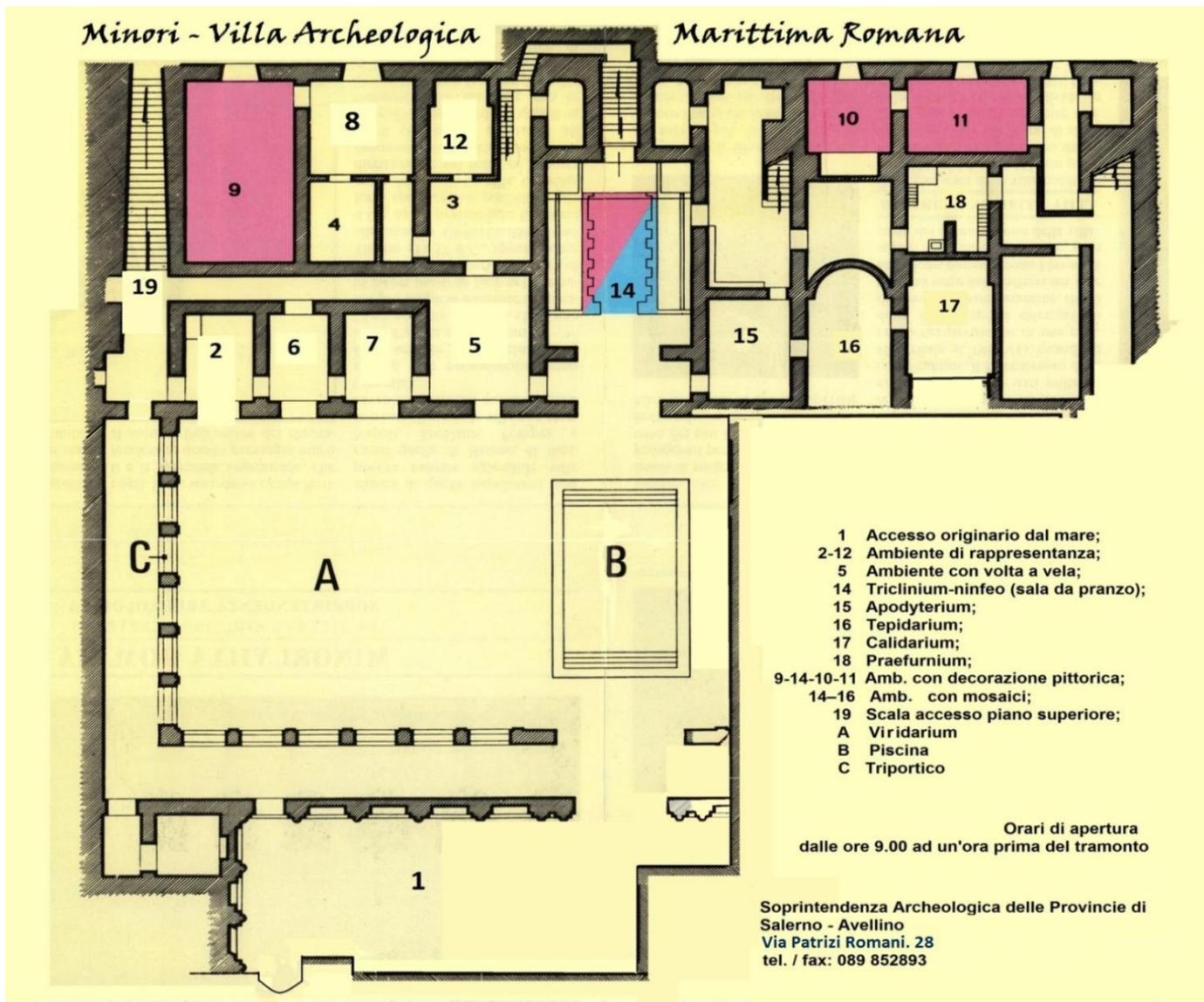


Esse venivano utilizzate soprattutto per il

trasporto e la conservazione del vino, dell'olio e degli altri alimenti, tra cui il *garum*, salsa ottenuta dalla fermentazione di particolari tipi di pesce (sgombro, tonno ecc.) molto apprezzata dai romani. Le vetrine dell'*antiquarium* ospitano il materiale ceramico: vasellame domestico di uso comune (brocche, boccali, coperchi, scodelle), vasellame fine, spesso decorativo (la cosiddetta ceramica sigillata africana), frammenti di vetro, ami da pesca e strumenti per la filatura delle reti in bronzo, sculture ed elementi di decorazione e rivestimento in marmo, lucerne di vari tipi e infine alcuni frammenti ossei di animali. Sono esposte anche lastre dipinte provenienti da scavi effettuati nei pressi della Villa, nella zona nord-est, che presentano vari elementi decorativi.

Altre pitture, tra cui un riquadro con Mercurio (riconoscibile dal caduceo).

Nell'*antiquarium* vi sono inoltre esposti: una macina per cereali (nella zona esterna), numerosi ceppi d'ancore in piombo provenienti da recuperi subacquei e infine frammenti di ceramica medioevale rinvenuti durante una campagna di scavi condotta nella primavera del 1984 in un terrapieno a sud della Villa.



### ORARIO DI APERTURA

**Dal Lunedì al Sabato:** dalle ore 9:00 a un'ora prima del tramonto

**Domenica:** dalle 9:00 alle 14:00

**INFO:** Via dei patrizi romani, 28  
 Tel/Fax: 089 852893

### PROLOCO MINORI

Costa d'Amalfi



Via Roma, 30  
 Tel/Fax 089 877087  
 prolocominori@alice.it  
 www.prolocominori.it